

zione latina originale, anche una traduzione. Il surriferito decreto del Cons. di Dieci 20 luglio 1619 lo dice chiaramente a tenore della supplica di Paolo Morosini, perchè dopo le parole che può in breve esser mandata alle stampe, aggiunge: siccome poco dopo uscirà ancora la medesima storia fatta tradurre nella lingua volgare. Allora certamente, nè molti anni dopo uscì mai alla luce questa traduzione, e non si sa ove esista manoscritta. (1) Che poi

opera originale e non traduzione. Il cod. comincia: anno 1575 nel quale per la morte di Selim imperatore di Turchi si rimosse alquanto di quel dubbio che teneva sospesi gli animi di ognuno. L'anno 1592 ha questo principio: Non dubito che alcuni non sieno per censurare queste fatiche quali elle si siano come che havendo io intrapreso di scrivere li successi della rep. veneta doppo la pace firmata con Selim Ottomano, non contenendomi fra li termini propostimi forse troppo particolarmente io racconti le cose ovvero avvenute in altri paesi, ovvero occorse ad altri principi. Ma chi vorrà senza passione andar considerando le cause che a ciò alcuna volta mi muovono troverà non essere cosa sconvenevole ma accompagnata dall'utile et dal diletto insieme trascorrer gli successi altrui, essendo riposta nella cognizione di questi non mediocre parte della intelligenza delli affari della republica non meno per gl'interessi et per li negotii, che per il sito et qualità de' suoi stati deve havere con gli altri principi ma per una certa connessione che hanno insieme li accidenti che avvengono a principi o amici o confinanti Hora seguendo l'ordine propostomi dico che Morto Innocenzio VIII pontefice (Si parla molto de' contrasti nel conclave da cui uscì Clemente VIII, si parla delle insolenze degli Uscocchi, con parole che assai assomigliano a quelle del latino Hoc anno maior conatu ad Uscochos reprimendos patres animum adiecerant p. 573 edizione prima.) Le parlate sparse nel volume sono nel 1582 intorno alla regolazione del Cons. di X di Francesco Gradenigo, Alberto Badoaro, Giacomo Soranzo, diverse da quelle stampate nel libro XIII della storia latina. Nel 1583 ve ne sono di Marino Grimani e di Giacomo Foscarini sull'affare di Aquileja, le quali non sono nella storia stampata; nel 1593 vi son dispute di Luigi Giorgi, di Leonardo Donato relativamente alla fortezza di Palma; notar dovendosi che nella stampa si dice che parlò primo uno de' senatori senza nominarlo, e nel mss. presente è indicato Luigi Giorgi; ma son varie tutte e due, sebbene i concetti sieno gli stessi; nel 1595 vi sono dispute sul soggetto delle milizie del Regno di Candia, le quali dispute non sono estese nella stampa; nel 1596 parlava Francesco Falier ec. ec.

(1) Eralli Codici di Casa Corner Duodo ho veduto una traduzione volgare della storia latina di Andrea Morosini, divisa in tre volumi, di ignoto traduttore, del secolo XVII; i Volumi sono cartacei in fol. piccolo, in carattere che sembra originale del traduttore, non però del Morosini, con correzioni, pentimenti ec. E' a dolersi che questa traduzione sia imperfetta, perchè non comincia che dal 1555 e prosiegue fino al 1600. Il frontispicio del primo volume è di mano moderna: Istoria Veneziana di s. Andrea Morosini da mano ignota tradotta in lingua italiana dal 1553 al 1570. Comincia MDLIII. Anche nella Toscana la libertà racquistata da Senesi con l'aiuto di Francia eccitava un grande incendio di guerra. Frammezzo questo volume vi sono varie mancanze. Il volume secondo va dal 1571 al 1578 e com. MDLXX. Era già passato l'anno che i Veneziani havevano cominciato a guerreggiare col Turco ... Anche in questo volume ci son delle lacune ... Il Terzo volume dal 1579 al 1600 inclusive comincia: MDLXXIX. Morto Sebastiano re di Portogallo senza figliuoli successe nel regno Enrico il zio di lui cardinale del titolo dei Santi Quattro Coronati ... Finisce: furono mandati dodici senatori i quali vedessero i luochi et in qual modo s'havevano a ristaurarsi o come si potevano render più securi deliberassero et la carica di perfetter l'opera fu data al magistrato delle Acque. Fine. Alle mancanze che si sono sopraindicate può supplire un altro volume ch'è pure fra' libri della detta Casa, contenente varii pezzi della Storia del Morosini tradotti; è codice originale del traduttore, con casature, ma senza nome di traduttore. Il frontispicio è: I libri settimo, ottavo, nono e decimo della Istoria Veneziana scritta da s. Andrea Morosini senatore ampl. da penna incognita ridotti in lingua italiana e sono gli anni 1553 sin al 1571 (cioè fin alla morte di Marcanto-